



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di scolarità
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"

Via F.lli Martina, 20 ~ 30029 San Stino di Livenza (VE)

Telefono 0421/310254 ~ Cod. Istituto: VEIC86300V

VEIC86300V@istruzione.it - VEIC86300V@PEC.istruzione.it - <http://www.icsanstino.gov.it>

Codice Fiscale 92034990272

Prot. 4664

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al DSGA
Al Personale ATA
Albo
Sito web di Istituto

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
TRIENNIO 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO l'art. 21 della legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999 "*Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*" e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla L. 107/2015, 4 e 5, c.1;
- VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ;
- VISTO il DM 139/2007 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, DM 254/2012 "*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*";
- VISTA la L. 107/2015 "*Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", in particolare l'art. 1, comma 14, punto 4;
- VISTO il Documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" del 22 febbraio 2018;
- VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale (RS)*";
- TENUTO CONTO degli interventi educativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali degli Enti locali e dei Servizi socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse e offerte dalle diverse realtà istituzionali, sociali, culturali ed economiche del territorio;
- ESAMINATI i Piani dell'Offerta Formativa dei precedenti anni scolastici e le specifiche linee di indirizzo dal titolo "Azione di supporto all'implementazione del PTOF", emanate nel corso dell'A.S. 2018/2019;

TENUTO CONTO	delle proposte formulate e delle sollecitazioni pervenute dalle famiglie durante gli incontri formali e informali;
CONSIDERATI	gli elementi di criticità rilevati dai Consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle diverse classi dell'Istituto;
TENUTO CONTO	degli esiti del processo di autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;
CONSIDERATO	che le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più alto nella definizione e nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con la partecipazione di tutti gli Organi di governo chiamati a provvedere alla definizione del PTOF;
CONSIDERATA	la struttura dell'Istituto Comprensivo articolato in 9 plessi, 3 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie, 2 scuole secondarie di I grado;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone e delle esperienze professionali sviluppate nel corso degli anni;
RICHIAMATO ATTESO	l'art. 1, commi da 1 a 4, della L. 107/2015; che con la L. 107/2015, art. 1 c. 5 è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa e che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
PREMESSO	che la formulazione della presente Direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, quale organo di governo e di coordinamento dell'istituzione scolastica;
PREMESSO	che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
RICHIAMATE	le scelte di amministrazione, di gestione e di organizzazione del lavoro, soprattutto in riferimento ai seguenti principi: <ul style="list-style-type: none"> • tutela della privacy delle persone; • accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; • trasparenza, chiarezza e precisione dell'informazione; • potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, per abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, conseguentemente, i tempi di attesa dell'utenza; • organizzazione funzionale del lavoro del personale ATA; • valorizzazione della professionalità del personale; • monitoraggio costante dei procedimenti amministrativi.

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al fine di orientare, all'interno di un quadro generale di sistema, l'attività del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, per fornire chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti irrinunciabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità di azione, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Tutto ciò al fine di consentire:

- che l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente;
- che le proposte dell'Istituzione scolastica siano coerenti con il contesto sociale in cui essa è situata e nel quale opera;

- che siano effettuate scelte curriculari, di potenziamento, di recupero e di valorizzazione e che si attuino percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa, in termini di coerenza tra loro e in linea con le finalità espresse nel PTOF;
- che si operi un superamento della modalità puramente trasmissiva dell'insegnamento mediante un'organizzazione flessibile, basata sulla didattica per competenze e su quella laboratoriale;
- che siano attivati percorsi di ricerca e di sperimentazione di innovazioni didattiche e di utilizzo delle tecnologie informatiche;
- che siano programmate attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche innovative;
- che siano previste forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- che siano previste e incrementate forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti e accordi.

L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. Inoltre, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il lavoro sarà basato sulla partecipazione e sulla collaborazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle diverse competenze degli organi collegiali, con attenzione alle istanze delle famiglie.

Elemento fondamentale dell'attività è la condivisione delle priorità definite all'interno della comunità, predisponendo forme di comunicazione in grado di rendere note tale priorità all'esterno, al fine di coinvolgere famiglie e territorio nel progetto formativo.

Nell'esercizio delle sue prerogative decisionali, Il Collegio dei Docenti è pertanto invitato a considerare i punti di seguito esposti:

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la realizzazione di attività didattiche orientate all'inclusione di tutti gli alunni e in particolare: degli alunni con disabilità; degli alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA); degli alunni con bisogni educativi speciali (BES); degli alunni stranieri di recente immigrazione, con percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e di sostegno allo studio, anche mediante attività di educazione tra pari; degli alunni con particolari attitudini disciplinari e talenti, realizzando attività di valorizzazione delle eccellenze;
- l'organizzazione di ambienti di apprendimento per la promozione di un apprendimento significativo, in cui ciascuno possa attribuire al proprio percorso scolastico un significato personale ma mediato socialmente e culturalmente, basato sul pensiero critico e produttivo. Tale orientamento metodologico-didattico deve prevedere una didattica attiva, l'individualizzazione e la personalizzazione, per valorizzare stili cognitivi e stili di apprendimento, progettualità e ricerca come metodologia ordinaria della classe, nonché approcci metacognitivi per favorire consapevolezza del proprio processo di apprendimento;
- la costante attenzione per la creazione di un clima di apprendimento positivo e sereno, mediante la condivisione delle regole di comportamento, nell'ottica dello sviluppo graduale di competenze sociali ed emotive, di un'etica della responsabilità e della condivisione per favorire la coesione e il senso di appartenenza;
- la messa in atto di misure organizzative che permettano di proseguire il processo che porta all'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, ponendo una particolare attenzione agli ambienti di apprendimento e alla formazione per incrementarne lo sviluppo;
- l'armonizzazione tra la progettualità definita nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di Istituto;

- la progettazione di attività in continuità tra docenti di ordini di scuola differenti, per dare unitarietà al curricolo verticale;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- la previsione di attività di monitoraggio in itinere, con conseguente riflessione, al fine di apportare azioni correttive o di cambiamento, per migliorare i processi legati alla pianificazione, allo sviluppo e alla valutazione dei percorsi scolastici;
- la progettazione di specifiche attività, continuative e strutturali, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo, di cyberbullismo e di discriminazione.
- la compatibilità di tutte le attività progettate con le risorse finanziarie dell'Istituto, perseguendo una corretta distribuzione di incarichi, di tempi e di strumenti.

Altri obiettivi del PTOF possono essere sintetizzati come di seguito specificato:

Obiettivi dell'area dell'inclusione

Accoglienza e benessere

- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità nelle diverse dimensioni che la compongono: etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa e creativa, per consentire di agire in modo maturo e responsabile
- Dar vita a una scuola aperta ed inclusiva, in cui ciascuno si senta accolto in quanto persona, risorsa e arricchimento per gli altri, luogo di relazioni e di esperienze di vita in cui confrontare molteplici modi di stare insieme per un'educazione integrale della persona; una scuola che orienta, che aiuta a prevenire il disagio e si adopera per il recupero degli svantaggi e che promuove la qualità della relazione educativa
- Condividere gli obiettivi di inclusione dell'Istituto esplicitati nel PAI
- Predisporre progetti di accoglienza e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri provenienti da realtà culturali diverse che necessitano di acquisire punti di riferimento per orientarsi all'interno della nostra società.
- Perseguire il successo formativo degli alunni
- Dare continuità a progetti essenziali, quali: attività di screening per l'individuazione precoce dei DSA, servizi di ascolto/consulenza per educatori/genitori/alunni
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Sistema formativo integrato

- Coinvolgere le famiglie, gli Enti locali, l'ASL, la rete di scuole e le associazioni del territorio nel processo di elaborazione e di attuazione del P.T.O.F. e nelle scelte strategiche che riguardano la comunità educante.

Obiettivi dell'area della qualità del servizio

Didattica di qualità

- Favorire azioni di recupero/potenziamento, mediante le classi aperte e/o con la presenza di studenti della Scuola Secondaria Superiore, per i percorsi di PCTO
- Promuovere lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali in coerenza con le competenze-chiave europee
- Porre il focus su attività fondamentali, quali: comunicazione nella madrelingua; apprendimento delle lingue straniere; competenza matematica; alfabetizzazione informatica; pensiero computazionale; sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; educazione interculturale, alla legalità e al senso civico; cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi; linguaggi espressivi
- Attuare il curricolo disciplinare e socio-comportamentale d'Istituto
- Prevedere progetti verticali d'Istituto organizzati per macro-aree per sviluppare le competenze-chiave europee
- Programmare e predisporre Unità di Apprendimento di tipo disciplinare, pluridisciplinare, interdisciplinare, prove di competenza, compiti autentici e rubriche di valutazione

- Partecipare a eventi/concorsi nazionali, per il potenziamento delle competenze richieste dalle Prove INVALSI
- Migliorare la professionalità del personale della scuola attraverso la partecipazione ad attività di formazione, di aggiornamento e di autoaggiornamento, per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica, nonché per lo sviluppo delle competenze didattico/metodologiche atte a garantire la piena inclusione degli alunni
- Organizzare incontri di formazione/informazione per le famiglie al fine di rafforzare l'alleanza educativa, anche nell'ottica dei processi di orientamento.

Trasparenza dell'azione didattica e della valutazione

- Promuovere la cultura della valutazione, sia nella dimensione formativa, nei confronti degli alunni, sia in quella istituzionale, con l'autovalutazione d'Istituto
- Somministrare prove strutturate per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini scolastici, di Italiano, Matematica e Inglese
- Attuare una valutazione trasparente e condivisa ricorrendo a rubriche delle competenze, delle discipline, con le rubriche dei voti e del comportamento
- Coinvolgere le famiglie nel processo formativo dell'alunno attraverso una puntuale documentazione degli obiettivi raggiunti, tramite il Registro elettronico e anche attraverso l'accesso agli atti

Miglioramento continuo degli apprendimenti

- Attuare azioni di monitoraggio dei progressi degli allievi tenendo conto della differenza tra i risultati osservati e quelli attesi in relazione alle diverse specificità dei soggetti, con attenzione alla progressione fra livello di partenza e livello di arrivo
- Analizzare le criticità degli esiti delle prove INVALSI, per la messa in atto di strategie didattiche volte al loro superamento

Autovalutazione d'Istituto

- Favorire il processo di autovalutazione d'Istituto attraverso la somministrazione di questionari di gradimento al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie

Flessibilità

- Valorizzare le quote orarie di compresenza dei docenti per interventi personalizzati, laboratori e attività a classi aperte
- Arricchire l'offerta formativa attraverso il coinvolgimento di esperti esterni
- Promuovere percorsi integrativi anche in orario extracurricolare

Continuità

- Elaborare percorsi che consentano di creare continuità e condivisione tra gli ordini di scuola per un Istituto Comprensivo con una forte identità comune

Orientamento

- Fornire agli studenti il materiale informativo pubblicato dalle scuole del territorio
- Partecipare alle iniziative della Rete Scolastica Interdistrettuale, come Forum dell'orientamento e Laboratori dedicati
- Promuovere incontri per gli alunni con esperti di orientamento per favorire il riconoscimento delle proprie inclinazioni, per maturare la capacità di prendere decisioni, per scegliere in modo autonomo il proprio futuro e per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico

Cittadinanza attiva ed educazione civica

- Promuovere il rispetto delle regole, delle norme e dei valori fondamentali
- Dare risalto al valore formativo delle discipline
- Attuare progetti di educazione alla legalità e all'intercultura, potenziando lo studio delle lingue comunitarie.

Si indicano, inoltre, al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel PTOF, relativamente all'ambito dell'organizzazione e della gestione, come di seguito specificato:

- Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali, garantendo una gestione unitaria dell'istituzione scolastica attraverso l'atto di indirizzo della Dirigente, la continua interazione tra organi collegiali, collaboratori del dirigente, fiduciari di plesso, funzioni

strumentali, responsabili dei progetti e delle commissioni, Direttore dei servizi generali e amministrativi, tutto il personale docente e non docente e il rispetto di regole condivise da tutto l'istituto

- Migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione tra i vari soggetti garantendone l'efficacia, la trasparenza, la diffusione e la tempestività
- Migliorare i sistemi informatici per ridurre i costi di servizio, facilitare la ricerca e l'interazione fra i diversi fruitori
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e proseguire nel processo di dematerializzazione e di trasparenza
- Utilizzare spazi digitali strutturati per la condivisione di materiali
- Disporre di un archivio/banca-dati per la raccolta/condivisione/diffusione di materiali ed esperienze didattiche
- Seguire, negli aspetti amministrativi, standard finalizzati a dare adeguate risposte all'utenza, coordinando e ottimizzando le procedure
- Favorire la crescita dei genitori iscritti all'albo dei genitori volontari e renderli partecipi delle criticità, per coinvolgerli nella ricerca di soluzioni possibili

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento con cui l'Istituzione scolastica si presenta all'utenza e ai diversi stakeholder, dovrà contenere l'identità e le finalità istituzionali della scuola (Vision), il suo "mandato" e gli obiettivi strategici (Mission), il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Collegio dei Docenti individuerà gli obiettivi prioritari tra quelli definiti all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015, definendo i campi di potenziamento, come previsto dalla CM 30549/2015, in relazione alle azioni di miglioramento da attuare sulla base delle criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione, delle priorità e dei traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Occorre ricordare che l'organico definito per il potenziamento dovrà essere impiegato anche per la sostituzione dei colleghi assenti, in supplenze brevi. Di conseguenza, sarà necessario evitare di assorbire su progetti l'intera quota assegnata
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Su indicazione del DSGA, considerata la dimensione dell'Istituto e l'articolazione in più plessi, al fine di garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, si indicano i seguenti contingenti: n. 22 collaboratori scolastici, n. 8 assistenti amministrativi e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature e materiali necessari, coerente con gli obiettivi che il Collegio individuerà nella redazione del PTOF
- L'organigramma con l'elenco delle funzioni di competenza per ogni struttura.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve anche contenere, relativamente agli aspetti di progettazione didattica e formativa, i seguenti elementi:

- Il Piano di miglioramento dell'Istituto, che rappresenta uno dei punti cardine per la progettazione dell'attività, come indicato all'art. 3, comma 3 del DPR 275/1999, come modificato dalla L. 107/2015 art. 1 c. 14
- I livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere, la relazione con gli obiettivi di miglioramento inseriti nel RAV e gli indicatori utilizzati per la loro rilevazione nei progetti e nelle attività previste nel Piano Triennale
- Le azioni finalizzate allo sviluppo di competenze digitali, attraverso la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, come previsto dalla L. 107/2015

- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, finalizzati alla scelta del percorso scolastico in uscita, con attività e progetti sviluppati con modalità atte a sostenere le eventuali difficoltà proprie degli alunni di origine straniera, come indicato dall'art. 1, comma 32 della L. 107/2015.
- Iniziative di formazione e percorsi didattici rivolti agli studenti e ai docenti, atti a promuovere la cultura della sicurezza in ogni ordine di scuola
- Eventuali attività extrascolastiche, anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, in coerenza e continuità con il percorso curricolare
- Attività e percorsi per lo sviluppo del curricolo verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

Nella definizione delle aree di formazione professionale, il Collegio Docenti, individuerà dapprima i bisogni emersi, in linea con le esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica, in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo di competenze, per il successo formativo degli alunni.

La formazione dovrà avere la ricaduta attesa nella attività ordinaria dell'Istituto. Le attività previste potranno svolgersi anche per gruppi di lavoro, attraverso le reti di scopo e le reti di ambito territoriale, all'interno delle quali, si creeranno alleanze strategiche capaci di facilitare il lavoro collaborativo in modalità team working, con produzione di materiali, strumenti e un repertorio di buone pratiche condivisibili dalla comunità professionale. Una delle strategie privilegiate di formazione sarà quella della ricerca/azione.

Per la formazione del personale amministrativo e ausiliario si terrà prioritariamente conto delle proposte avanzate dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, in seguito all'analisi dei bisogni organizzativi rilevati.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio si rende necessario per intervenire con misure correttive o con adeguamenti migliorativi, qualora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa evidenziasse criticità nell'attuazione di quanto previsto o carenze organizzative che ne diminuiscono la bontà e l'efficacia.

Il miglioramento del servizio scolastico è reso possibile anche facendo riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al DPR 80/2013, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale.

La valutazione degli alunni, che deve essere tempestiva e trasparente, come definito dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, con finalità formativa ed è volta al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione riguarda i singoli studenti, gli insegnanti, il gruppo, la classe e il consiglio di classe; l'azione educativo-didattica e i processi di apprendimento e insegnamento e il sistema scolastico. I tre ambiti vanno ricondotti a nuova sintesi:

- a) valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- b) valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, altro) nella progettualità della scuola (RAV);
- c) valutazione del sistema scolastico.

Questo Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere revisionato, modificato o integrato.

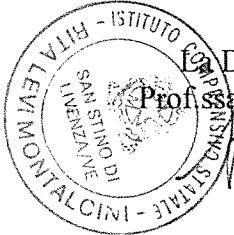
Si assicura che la scrivente, con i docenti di staff che la coadiuvano nelle attività di supporto organizzativo e didattico, garantisce il necessario e opportuno appoggio e il più ampio sostegno per la realizzazione di

quanto sarà previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto che dovrà essere predisposto secondo criteri di buon andamento, correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto costituisce atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica e, pertanto:

- è acquisito agli atti della scuola
- è pubblicato sul sito web
- è pubblicato all'albo on line
- è reso noto agli Organi collegiali competenti

S. Stino di Livenza, 16/10/2019

Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonella Cabriolu
Handwritten signature